



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA IDRICA

PROGRAMMA DELLE OPERE ANNO 2004

RELAZIONE

Tra le attività poste in essere dall'Ufficio del Commissario per l'Emergenza idrica figurano una serie di iniziative tendenti ad assicurare il rifornimento idropotabile in alcune aree della Sicilia che risultano particolarmente carenti, comprese le isole minori, o servite a scapito delle risorse destinate all'agricoltura.

Studi specifici infatti hanno evidenziato l'insufficienza di risorse naturali idonee a soddisfare le necessità sia del comprensorio irriguo che di quello potabile, in special modo in quegli anni in cui il livello di precipitazioni scende, come oramai è ciclicamente ricorrente, al di sotto dei valori medi o, peggio, quando risultano particolarmente siccitose.

Le isole dette "minori", appartenenti alla Regione Siciliana, vivono una condizione di particolare disagio dovuto alla marginalità territoriale che le vede distanti dalla terra anche centinaia di chilometri ed alla assenza di risorse proprie di sottosuolo.

Il clima della Sicilia si classifica quale tipo "mediterraneo" ed è generalmente considerato molto mite. La posizione geografica dell'isola, che la vede collocata in posizione baricentrica nell'area mediterranea, la espone alle influenze di masse d'aria fredde di tipo continentali ed a quelle temperate marittime. L'articolato assetto orografico dà luogo a marcate differenze climatiche ed a forti escursioni termiche nell'arco anche della medesima giornata. Il fattore orografico inoltre, visto l'andamento della distribuzione delle piogge, riduce l'effetto mitigatore del mare nelle aree più interne, rendendo le condizioni climatiche fortemente contrastate.

Dal punto di vista pluviometrico il clima può essere considerato "alterno" in quanto il 70 % delle piogge si concentra nel semestre autunno-inverno e solo il 4 % cade nel trimestre giugno-agosto. Il mese più piovoso è quello di gennaio mentre quello più secco è quello di luglio. L'aridità elevata vede diverse aree, soprattutto nelle zone meridionali, con gran parte dei mesi dell'anno asciutti.

Tale circostanza è da addebitare al fatto che in estate il bacino del mediterraneo è dominato da un prevalente stato di alte pressioni, legato alla espansione dell'anticiclone delle Azzorre, che dà luogo alla circolazione di masse d'aria tropicali che deviano i percorsi dei cicloni delle medie latitudini verso le regioni dell'Europa settentrionale. Di contro, in inverno, l'anticiclone tropicale marittimo si sposta verso latitudini più basse esponendo le regioni mediterranee a diverse perturbazioni provenienti dall'Oceano dall'Atlantico.

Le circostanze sin qui rappresentate consentono di effettuare una prima conclusione: le disponibilità di acqua utili a soddisfare il fabbisogno sia civile che irriguo è sostanzialmente legato alla capacità di accumulo e, quindi, al numero ed alla capienza degli invasi esistenti.

Molti invasi hanno la doppia utilizzazione e spesso, per soddisfare le necessità del comprensorio potabile, quello irriguo è costretto a subire conseguenze che hanno notevoli riflessi negativi sulle economie locali spesso fondate unicamente sull'agricoltura.

Per integrare le disponibilità delle fonti tradizionali nei periodi di crisi o nelle stagioni di massima richiesta, sono stati realizzati dalla Regione Siciliana, a partire dalla metà degli anni Settanta, alcuni impianti di dissalazione a servizio delle utenze potabili delle zone sud-occidentali (Gela, Trapani, Porto Empedocle) ed in alcune isole minori tradizionalmente servite da navi cisterna (Ustica, Pantelleria, Lampedusa, Linosa, Lipari)

I benefici ricavati dalla attivazione degli impianti avviati dalla Regione ha rafforzato il convincimento che il ricorso alla dissalazione di acqua di mare poteva rappresentare il provvedimento più immediato, durante i ricorrenti periodi di carenza idrica, per risolvere un problema che da sempre condiziona lo sviluppo della Sicilia e delle proprie isole.

Per questo motivo si è proceduto alla realizzazione di impianti di dissalazione in diverse zone del territorio dell'isola. Quelli portati a termine recentemente sono: il quinto modulo OI ed il quinto bis di Gela, l'impianto di Trapani e quello di Porto Empedocle.

E' utile far presente che la funzione originariamente assegnata agli impianti di dissalazione era di tipo integrativo rispetto alle risorse tradizionali presenti nel territorio interessato nei periodi di carenza delle fonti tradizionali. Nella realtà invece tali impianti

vengono considerati fonte ordinaria, se non principale, e ritenuta anzi più affidabile rispetto alle tradizionali acque sorgentizie e superficiali in quanto indipendente dalle alternanze idrologiche e climatiche che condizionano il regime delle acque.

Oltre agli impianti sopra riportati sono stati realizzati altri dissalatori nelle isole minori Lampedusa, Linosa, Lipari, Pantelleria, Ustica di potenzialità più modesta ma pur sempre determinanti a conferire una certa autonomia gestionale a quelle comunità che hanno come alternativa l'approvvigionamento con navi cisterna, con maggiori costi e minori garanzie di carattere igienico-sanitario.

La realizzazione di un impianto per la produzione di acqua potabile, tramite la dissalazione di acqua di mare, trova la propria giustificazione nella necessità di ricorrere a fonti certe di approvvigionamento di acqua potabile in un bacino di utenza che è fortemente soggetto alle variabilità stagionali e periodiche nella disponibilità di acqua da fonti tradizionali.

Peraltro le isole minori sono interessate da un apprezzabile flusso turistico che comporta un notevolissimo incremento di presenze umane che fa balzare in alto la domanda di acqua da destinare ad uso potabile in un tempo limitato dell'anno (maggio-ottobre). In atto si sopperisce alle carenze idriche nelle isole con gli apporti di navi cisterna che conferiscono al costo unitario di acqua valori di assoluta insostenibilità a totale carico dello Stato e della Regione Siciliana.

La localizzazione territoriale di un impianto nel territorio trapanese scaturisce dalla necessità di assicurare quella risorsa integrativa di acqua dissalata, ritenuta indispensabile per le esigenze della popolazione residente nei vari Comuni della provincia.

Tale risorsa integrativa era stata già programmata nel 1986 dalla Cassa per il Mezzogiorno, nel suo piano per lo sviluppo della Sicilia, nella misura di 400 l/s, ed era stata aggiornata nella misura di 600 l/s dalla Regione Siciliana nel 1990 (deliberazione della Giunta Regionale n° 172 del 05/06/90).

La attualità della carenza è suffragata da uno studio condotta dalla Sogesid che ha evidenziato un deficit nel bilancio idrico, sia per uso irriguo che potabile, tra la domanda e l'offerta.

Attualmente è in funzione un impianto di dissalazione di tipo MSF che in atto, sia per la vetustà degli impianti, sia per le note carenze gestionali, è in grado di fornire, mediamente ed a costi elevati, una portata massima di circa 300 l/s.

L'impianto posto in programma è da considerare sostitutivo di quello esistente ed idoneo a consegnare l'acqua potabile prodotta allo stesso sistema acquedottistico a suo tempo realizzato per distribuire l'acqua dell'impianto esistente.

Il programma prevede inoltre di sostituire gli impianti di dissalazione esistenti nelle isole di Pantelleria, Lampedusa e Linosa, che in atto producono acqua potabile con costi unitari esorbitanti e fuori da ogni logica di mercato sia per la tecnologia obsoleta che per le condizioni di fatiscenza degli impianti stessi, e la realizzazione di nuovi impianti moderni, economici e capaci di soddisfare le esigenze della popolazione residente e di quella fluttuante. La costruzione di un nuovo impianto, inoltre, è prevista nell'isola di Salina, nell'arcipelago delle Eolie, a servizio dei Comuni di Malfa, Santa Marina Salina e Leni.

Le risorse necessarie per le progettazioni, realizzazioni e gestioni degli impianti vanno individuate in capitali privati da reperire attraverso la formula del project financing, con la individuazione del soggetto promotore al quale, dopo l'esperimento delle procedure previste dagli artt. 37 bis e segg. della legge 109/94 e s.m.i., come integrata e modificata dalle LL:RR. 7/02 e 7/03, conferire le relative concessioni e stipula delle convenzioni.

Palermo lì

***Il Commissario Delegato
per l'Emergenza Idrica
(On. Dott. Salvatore CUFFARO)***



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA IDRICA

Decreto Commissariale n° 694 del 17/05/2004

IL COMMISSARIO DELEGATO

- VISTO l'art. 5 della l. 24 febbraio 1992 n. 225;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2002, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 23 del 23/01/2002, con il quale è stato prorogato sino al 31 dicembre 2002 lo stato di emergenza idrica nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo e Trapani;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2002, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 120 del 24/05/2002, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idropotabile nei territori delle province di Messina, Catania, Siracusa e Ragusa fino al 31.12.2002;
- VISTA l'Ordinanza n. 3189 del 22 marzo 2002, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 80 del 05/04/2002, recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza idrica nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo e Trapani" e con la quale il Presidente della Regione Siciliana è stato nominato Commissario Delegato per il superamento dello stato di emergenza idrica nelle anzidette province;
- VISTA l'Ordinanza n. 3224 del 28 giugno 2002, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 157 del 06/07/2002, recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza idrica nelle province di Messina, Catania, Siracusa e Ragusa";
- VISTA l'Ordinanza n. 3252 del 27.11.2002, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 283 del 03.12.2002 recante "Ulteriori disposizioni integrative ed urgenti per fronteggiare l'emergenza idrica nella provincia di Palermo";
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 dicembre 2002, pubblicato sulla G.U. n. 292 del 13.12.02, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza idrica in Sicilia fino al 31.12.2004;
- VISTA l'Ordinanza n. 3299 del 3 luglio 2003, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 159 dell'11.07.03, recante ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza nel settore dell'approvvigionamento idrico nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n° 1000 del 14.8.03, con la quale viene approvato lo studio di valutazione del bilancio domanda-offerta per gli usi civili ed irrigui collettivi della Sicilia sud-occidentale redatto dalla Sogesid nel quale vengono indicate le ipotesi di deficit idrico nei casi di piovosità media e di stagione siccitosa;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale di Governo n° 16 del 15.1.04, con la quale si condivide l'iniziativa relativa alla realizzazione di un impianto di dissalazione di nuova concezione, da ubicare nella città di Trapani, derivante dalle risultanze dello studio redatto dalla Sogesid di cui al precedente visto, su istanza n.153/UOB1/D09 del 1.12.03, del Vice Commissario per l'Emergenza idrica in Sicilia;
- VISTO lo studio redatto dall'Ufficio del Commissario per l'Emergenza Idrica in Sicilia

- ed assunto al prot. n° 2016 del 9.2.04, sulle risorse idropotabili e sulla condizione degli impianti di dissalazione di acque marine in alcune isole minori della Sicilia, dal quale si evince che la produzione di acqua per uso potabile avviene a costi oramai da ritenere eccessivi rispetto a quelli compatibili con impianti di moderna concezione;
- VISTA la nota di trasmissione n° 2338 del 16.2.04 dello studio di cui al visto precedente alla Segreteria della Giunta Regionale di Governo;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n° 73 del 12.3.04 con la quale si condividono i contenuti dello studio predisposto dall'Ufficio per l'Emergenza idrica in Sicilia inerente la opportunità di provvedere alla sostituzione degli impianti di dissalazione esistenti in alcune isole minori ed alla realizzazione di nuovi impianti con tecnologie avanzate e con costi di gestione contenuti;
- RITENUTO di dovere procedere alla proposizione di una adeguata programmazione che preveda: la sostituzione degli impianti di dissalazione esistenti nelle isole di Pantelleria, Lampedusa e Linosa con altri nuovi, moderni e di adeguata potenzialità; la realizzazione di un idoneo impianto di dissalazione nell'Isola di Salina; la realizzazione di un nuovo impianto di dissalazione di acque marine, in sostituzione di quello esistente, di avanzata concezione ed adeguata potenzialità, da ubicare nel territorio della provincia di Trapani, ad integrazione dei volumi idrici che raccolgono gli invasi, destinati prevalentemente a scopi irrigui, utilizzati, marginalmente, anche a scopi potabili al fine di consentire le dotazioni ottimali alle popolazioni nonché di rilasciare le risorse destinate all'agricoltura;
- VISTI gli artt. 2 e 14 della legge 109/94 e s.m.i., così come integrata e modificata dalle LL.RR. 7/02 e 7/03, inerenti i settori di applicazione della legge medesima e l'obbligo della predisposizione della programmazione dei lavori pubblici;
- VISTI gli artt. 37bis e seguenti della legge 109/94, così come integrata e modificata dalle LL.RR. 7/02 e 7/03, relativi alla possibilità di realizzazione di Opere Pubbliche con capitali parzialmente o totalmente privati;
- VISTO il Decreto Assessoriale del 3.10.03 relativo alle modalità ed agli schemi per la redazione di programmi sulle opere pubbliche;
- VISTO il programma delle opere da realizzare, elaborato dall'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica;

DECRETA

ARTICOLO 1

E' approvato il programma delle opere, elaborato dall'Ufficio di Emergenza idrica per l'anno 2004, allegato al presente Decreto, sotto lettera "A", di cui è parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2

Il programma di cui all'articolo 1 deve essere trasmesso all'Osservatorio regionale dei lavori pubblici e deve essere pubblicato, come previsto dall'art. 80 del DPR 554/99, sulla GUCE, sulla GURS, sulla GURI, sul sito internet dell'Emergenza idrica e della Regione Siciliana e su due

quotidiani a carattere nazionale ed uno a carattere regionale.

ARTICOLO 3

Per le spese di pubblicazione di cui al precedente articolo, è impegnata la somma di € 50.000 (cinquantamilaeuro) a gravare sulla contabilità speciale n.3015, intestata al Commissario delegato-Presidente della Regione Siciliana, intrattenuta presso la Banca d'Italia, Sezione di Tesoreria dello Stato di Palermo.

ARTICOLO 4

Con successivo provvedimento, reso pubblico nei modi previsti dalla vigente normativa, si procederà a dare avvio alle procedure di affidamento e di realizzazione delle opere contenute nel programma di cui all'articolo 1.

Palermo lì.....

**IL COMMISSARIO DELEGATO
Presidente della Regione
(On.le Dott. Salvatore Cuffaro)**

Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Sicilia

PROGRAMMA DELLE OPERE ANNO 2004

Scheda 1	QUADRO DI SINTESI PER CATEGORIE DI OPERE
-----------------	---

<i>n</i>	<i>Tipologia Interevento</i>	<i>Codice</i>	<i>Categoria opera</i>	<i>Finalità e risultati attesi</i>	<i>fabbisogno economico 1000</i>	<i>x</i>	<i>Risorse disponibili</i>	<i>Grado soddisfac domanda</i>
01	Nuova costruzione	01	Risorse idriche	15	=	=	=	100%
02	Nuova costruzione	02	Risorse idriche	15	=	=	=	100%
03	Nuova costruzione	03	Risorse idriche	15	=	=	=	100%
04	Nuova costruzione	04	Risorse idriche	15	=	=	=	100%
05	Nuova costruzione	05	Risorse idriche	15	=	=	=	100%

Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Sicilia

PROGRAMMA DELLE OPERE ANNO 2004

Scheda 2	QUADRO DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE
-----------------	--

n	Risorse disponibili	n° cod	Dispon finanz anno 2004
01	Entrete acquisite mediante apporti di capitali privati	3	=
02	Entrete acquisite mediante apporti di capitali privati	3	=
03	Entrete acquisite mediante apporti di capitali privati	3	=
04	Entrete acquisite mediante apporti di capitali privati	3	=
05	Entrete acquisite mediante apporti di capitali privati	3	=

Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Sicilia

PROGRAMMA DELLE OPERE ANNO 2004

<i>Scheda 3bis</i>	CODICE IDENTIFICATIVO INTERVENTO
--------------------	---

<i>n</i>	<i>Codice amministrazione</i>	<i>Tipologia opera</i>	<i>Categoria Opera</i>	<i>Codice regione</i>	<i>Programma triennale</i>	<i>Programma annuale</i>	<i>Progressivo</i>
01		01	15		=	01	0001
02		01	15		=	01	0002
03		01	15		=	01	0003
04		01	15		=	01	0004
05		01	15		=	01	0005

Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Sicilia

PROGRAMMA DELLE OPERE ANNO 2004

Scheda 3A	ELEMENTI FINANZIARI
------------------	----------------------------

<i>n</i>	<i>Codice identificativo intervento</i>	<i>Elenco descrittivo dei lavori</i>	<i>Stima costo Complessivo</i>	<i>note</i>
01		Progettazione, costruzione e gestione di un impianto di dissalazione acque marine nel territorio della provincia di Trapani	=	Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati con ricorso al project financing - art. 37 bis e segg. L. 109/94 integrata dalle LL.RR. 7/02 e 7/03
02		Progettazione, costruzione e gestione di un impianto di dissalazione acque marine nel territorio dell'isola di Pantelleria (Trapani)	=	Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati con ricorso al project financing - art. 37 bis e segg. L. 109/94 integrata dalle LL.RR. 7/02 e 7/03
03		Progettazione, costruzione e gestione di un impianto di dissalazione acque marine nel territorio dell'isola di Lampedusa (Agrigento)	=	Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati con ricorso al project financing - art. 37 bis e segg. L. 109/94 integrata dalle LL.RR. 7/02 e 7/03
04		Progettazione, costruzione e gestione di un impianto di dissalazione acque marine nel territorio dell'isola di Linosa (Agrigento)	=	Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati con ricorso al project financing - art. 37 bis e segg. L. 109/94 integrata dalle LL.RR. 7/02 e 7/03
05		Progettazione, costruzione e gestione di un impianto di dissalazione acque marine nel territorio dell'isola di Salina (Messina)	=	Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati con ricorso al project financing - art. 37 bis e segg. L. 109/94 integrata dalle LL.RR. 7/02 e 7/03

Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Sicilia

PROGRAMMA DELLE OPERE ANNO 2004**Scheda 4****ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA**

<i>n</i>	<i>Codice regione</i>	<i>Codice provincia</i>	<i>Codice intervento</i>	<i>Codice priorità di categoria</i>	<i>Ulteriori codici di priorità</i>	<i>Priorità assoluta</i>	<i>Elenco descrittivo dei lavori</i>	<i>Disponibilità finanziaria anno 2004</i>
01				1	=	1	Progettazione, costruzione e gestione di un impianto di dissalazione acque marine nel territorio della provincia di Trapani	Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati con ricorso al project financing - art. 37 bis e segg. L. 109/94 integrata dalle LL.RR. 7/02 e 7/03
02				2	=	2	Progettazione, costruzione e gestione di un impianto di dissalazione acque marine nel territorio dell'isola di Pantelleria (Trapani)	Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati con ricorso al project financing - art. 37 bis e segg. L. 109/94 integrata dalle LL.RR. 7/02 e 7/03
03				3	=	3	Progettazione, costruzione e gestione di un impianto di dissalazione acque marine nel territorio dell'isola di Lampedusa (Agrigento)	Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati con ricorso al project financing - art. 37 bis e segg. L. 109/94 integrata dalle LL.RR. 7/02 e 7/03
04				4	=	4	Progettazione, costruzione e gestione di un impianto di dissalazione acque marine nel territorio dell'isola di Linosa (Agrigento)	Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati con ricorso al project financing - art. 37 bis e segg. L. 109/94 integrata dalle LL.RR. 7/02 e 7/03
05				5	=	5	Progettazione, costruzione e gestione di un impianto di dissalazione acque marine nel territorio dell'isola di Salina (Messina)	Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati con ricorso al project financing - art. 37 bis e segg. L. 109/94 integrata dalle LL.RR. 7/02 e 7/03

Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Sicilia

PROGRAMMA DELLE OPERE ANNO 2004

Scheda 5

<i>n</i>	Codice identificativo intervento	Problematiche urbanistiche e territoriali	Problematiche ambientali e paesistiche	Riferimenti legislativi ed attuativi della pianificazione di settore	altro
01		azioni da intraprendere	azioni da intraprendere	azioni da intraprendere	
02		azioni da intraprendere	azioni da intraprendere	azioni da intraprendere	
03		azioni da intraprendere	azioni da intraprendere	azioni da intraprendere	
04		azioni da intraprendere	azioni da intraprendere	azioni da intraprendere	
05		azioni da intraprendere	azioni da intraprendere	azioni da intraprendere	

Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Sicilia

PROGRAMMA DELLE OPERE ANNO 2004

Scheda 6

<i>n</i>	<i>Codice identificativo intervento</i>	<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>	<i>Gara appalto</i>	<i>Contratto di appalto</i>	<i>Consegna lavori</i>	<i>Esecuzione lavori</i>	<i>collaudo tecnico amministrativo</i>	<i>note</i>
01		2	4	6	6	3	2	24	3	l'opera è subordinata all'interesse del promotore
02		2	4	6	6	3	2	12	3	l'opera è subordinata all'interesse del promotore
03		2	4	6	6	3	2	12	3	l'opera è subordinata all'interesse del promotore
04		2	4	6	6	3	2	12	3	l'opera è subordinata all'interesse del promotore
05		2	4	6	6	3	2	12	3	l'opera è subordinata all'interesse del promotore

Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Sicilia

PROGRAMMA DELLE OPERE ANNO 2004

ELENCO ANNUALE

<i>n</i>	<i>Codice identificativo intervento</i>	<i>Elenco descrittivo dei lavori</i>	<i>Responsabile del procedimento</i>	<i>Importo per l'esecuzione dei lavori</i>	<i>Somme disposizione dell'Amm.ne</i>	<i>a Effettivo utilizzo</i>
01		Progettazione, costruzione e gestione di un impianto di dissalazione acque marine nel territorio della provincia di Trapani		=	=	anno 2006
02		Progettazione, costruzione e gestione di un impianto di dissalazione acque marine nel territorio dell'isola di Pantelleria (Trapani)		=	=	anno 2006
03		Progettazione, costruzione e gestione di un impianto di dissalazione acque marine nel territorio dell'isola di Lampedusa (Agrigento)		=	=	anno 2006
04		Progettazione, costruzione e gestione di un impianto di dissalazione acque marine nel territorio dell'isola di Linosa (Agrigento)		=	=	anno 2006
05		Progettazione, costruzione e gestione di un impianto di dissalazione acque marine nel territorio dell'isola di Salina (Messina)		=	=	anno 2006

Palermo li _____

*Il Commissario Delegato
Per l'Emergenza Idrica
On. Dr. Salvatore Cuffaro*
